



VINCERE E' UN GIOCO DI...QUADRA

Il Campionato Nazionale di disegno tecnico è giunto alla sua nona edizione e quest'anno ha visto partecipare con la sua prima edizione anche la provincia di Roma. Di conseguenza il nostro Istituto IC Galliciano nel Lazio con referente al progetto la professoressa Emanuela Mecchia, ha gareggiato con impegno e responsabilità alla competizione seguendo il motto "Vincere è un gioco di... quadra". Il Campionato Nazionale di disegno tecnico nasce nell' A.S. 2015/2016 dall' esigenza di ridare la giusta importanza ad una disciplina tecnica che per troppo tempo è stata messa in secondo piano. Il disegno tecnico è fondamentale per la formazione scientifica e tecnologica dello studente, in quanto aiuta a sviluppare una parte delle intelligenze multiple, fondamentali per il proseguo degli studi di un adolescente, aiutandolo a completare la formazione logico-matematica, visiva e grafica. Personalmente posso testimoniare che mio fratello alle prese con gli esami di maturità scientifica, svolge tutt'ora progetti con disegni tecnici e che le nozioni acquisite durante il percorso alla Scuola Primaria di Secondo Grado è stata fondamentale.

Il disegno tecnico è una traduzione convenzionale della percezione reale delle cose, ha quindi lo scopo di prefigurare un oggetto da costruire aiutandoci nel processo di realizzazione, non a caso il disegno tecnico nasce alla fine del Settecento in concomitanza con la Rivoluzione Industriale dove l'esigenza di progettare e costruire era ai massimi livelli.

Frequentando una delle classi prime del mio Istituto ho partecipato al campionato, svolgendo prima una gara interna alla mia classe, proseguendo con una sfida di Istituto che ha visto come protagonisti il nostro plesso e quello di Poli, arrivando infine alla finalissima della provincia di Roma, avvenuta il 23 maggio 2024 alle ore 15:30 presso il nostro Istituto. La nostra scuola ha avuto l'onore grazie anche all'impegno della professoressa Emanuela Mecchia (referente provinciale) di ospitare gli altri 8 Istituti per la sfida finale.

I.C. Margherita Hack (Colleferro)

I.C. Vito Volterra (Ariccia)

I.C. A. Tibullo (Zagarolo)

I.C. Umberto Nobile (Ciampino)

I.C. San Cesareo

I.C. Largo Dino Buzzati (Roma)

I.C. Marco Polo (Roma)

Istituto Marymount (Roma)

La premiazione degli studenti più meritevoli avverrà il 4 giugno 2024 presso la Scuola Primaria dell'I.C. Galliciano nel Lazio, Piazza Caduti di tutte le Guerre. In bocca al lupo ai miei compagni, in bocca al lupo a me, ma soprattutto in bocca al lupo a questa prima edizione, che faccia da apri pista a tante altre, donandoci l'entusiasmo, la curiosità, la sana competizione, la voglia di fare, utile per maturare adesso come ragazzi e in futuro come uomini e donne.

Marco Petrinca I H



La giornata dell' Europa

Tra il mese di marzo e aprile, noi ragazzi e ragazze delle classi seconde abbiamo partecipato al progetto “Panchine Europee per ogni città”. All’inizio abbiamo svolto un’attività con due ragazze che fanno parte dell’associazione “ Gioventù Federalista Europea”. In questo incontro abbiamo parlato dell’Unione Europea e tutti i suoi collegamenti come per esempio il parlamento e il consiglio e abbiamo raggruppato tutte le immagini e tutti i testi che ci avevano dato. Durante il mese di aprile principalmente con la professoressa di musica abbiamo



imparato a memoria un pezzo in italiano dell’Inno alla Gioia detto anche Inno Europeo, e il suo spartito. Per poi arrivare al giorno 9 maggio, data che indica la nascita dell’Unione Europea; in quell’occasione abbiamo inaugurato la panchina pitturata dalla nostra scuola, e ci siamo esibiti noi ragazzi delle seconde poiché come da programma scolastico l’abbiamo studiata. Poi il parroco,

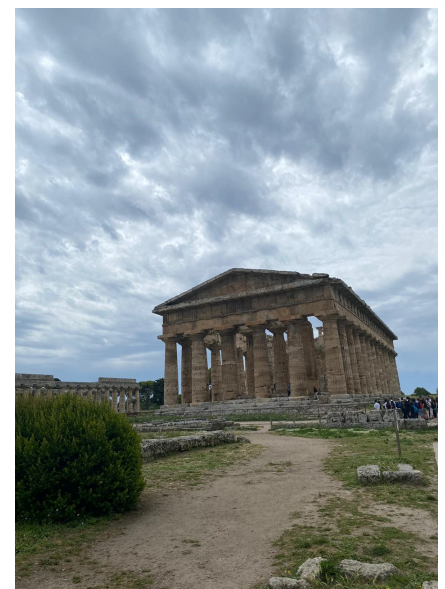
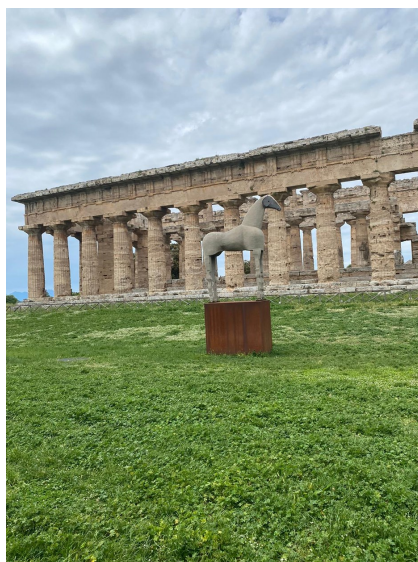
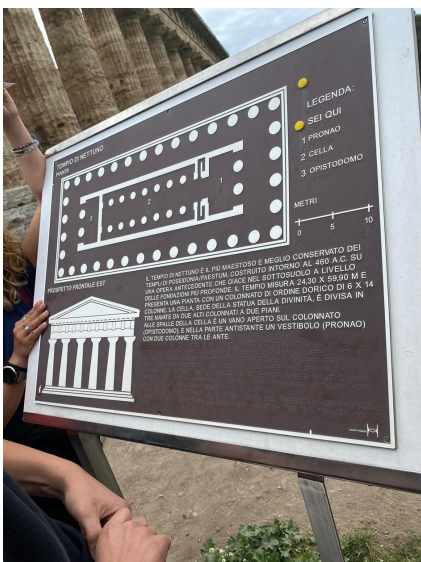
don Luigi Proietto ha benedetto la panchina e noi ragazzi; a seguire ci sono stati vari interventi: il nostro sindaco, dott. Fabio Bertoldo che insieme ai suoi consiglieri, in particolare Federico Tabolacci, si sono attivati per la riuscita della manifestazione; il rappresentante dell’associazione Giulio Saputo. Alla fine per “festeggiare” questo giorno importante il fornaio, Luigi Vitelli ci ha offerto ciambelle e pizza.

Lucrezia Randolfi, Luca Verga, 2H



Il nostro campo scuola

Il 07/05/2024 siamo arrivati al piazzale delle elementari alle 07:00, abbiamo aspettato che arrivasse il pullman che accompagnava anche i compagni di Poli e alle 07:45 siamo partiti. Abbiamo fatto due soste per mangiare e alle 16:30 siamo arrivati a Paestum. Appena arrivati abbiamo visitato il parco archeologico di Paestum dove siamo rimasti affascinati dal tempio di Nettuno. Dopo aver visitato il parco siamo arrivati al villaggio La Duna dove gli animatori ci hanno accolto e ci hanno dato le chiavi per il bungalow, ci siamo messi il costume e siamo andati al mare a fare le attività: Sup, Canoa e barca a vela. Finite le attività siamo andati a cenare e dopo abbiamo assistito all'animazione e alle 23:00 siamo rientrati nel bungalow e ci siamo messi a letto. Il giorno seguente alle 07:30 gli animatori ci sono venuti a svegliare, abbiamo fatto colazione, ci siamo cambiati e siamo andati al mare. Alle 12:30 siamo rientrati e alle 13:00 abbiamo pranzato e ci hanno lasciato un'ora libera dove ci siamo riposati. Alle 15:15 ci hanno chiamato e abbiamo fatto altre attività all'interno del villaggio: tiro con l'arco, orienteering, corsa ad ostacoli e ci hanno insegnato a fare i nodi di una barca a vela. Alle 18:30 siamo rientrati in camera e ci siamo preparati per andare a cena, dopodiché abbiamo assistito all'animazione e alla solita ora ci siamo ritirati per andare a dormire. L'ultimo giorno ci hanno svegliato sempre alle 07:30, abbiamo fatto colazione e in seguito anche le ultime attività nel villaggio. Alle 11:00 siamo rientrati per rimettere tutto quello che avevamo in valigia, alle 13:00 abbiamo pranzato lì per l'ultima volta e alle 15:00 siamo risaliti sul pullman diretto verso Galliciano. Infine alle 18:30 tornati a Galliciano si è conclusa la nostra ultima uscita didattica della scuola secondaria di prima grado-
Greta Tomassi 3F





La nostra esperienza scientifica: Pic-Nic della scienza

Il giorno 19 Aprile 2024, noi delle classi prime, abbiamo vissuto una bellissima esperienza a palazzo Rospigliosi, dove era stato allestito il "Pic Nic della Scienza", e in ogni stanza si trovava un esperto che ci ha spiegato qualcosa di diverso, in occasione del Festival della scienza 2024.

Prima di iniziare l'attività abbiamo visitato il museo del giocattolo seguendo una guida che ci ha illustrato la storia della costruzione. Ci ha detto che è stata costruita dalla famiglia Colonna nel 1000 d. C., poi passata alla famiglia Ludovisi e infine a quella Rospigliosi, che ha regalato il palazzo al comune di Zagarolo e così nacque il museo del giocattolo.

Prima di entrare nel vero e proprio museo la prima mostra temporanea a cui la guida ci ha portato, formata da pezzi di collezionisti che hanno donato al museo, era sul tema Disney, mentre la seconda era a tema Harry Potter. Poi ci ha mostrato alcuni dei giocattoli risalenti dagli anni 1800 ai 2000, spiegandoci che prima si utilizzavano materiali più pericolosi per i destinatari del prodotto finale, come legno, carta, metalli e in particolare latta; oggi invece si usano giocattoli in plastica, più adatti all'utilizzo di bambini. Ci ha fatto vedere giochi che replicano la realtà, giocattoli a cascata, preziose bambole di porcellana, soldatini, giocattoli da costruire, mezzi di trasporto, modellini di navi, circuiti e piste di macchinine e videogiochi.

Nella seconda tappa abbiamo affrontato la topologia, cioè una specie di geometria che trasforma le linee; attraverso esperimenti e disegni, abbiamo imparato quando è possibile risolvere dei rompicapi contando il numero di linee negli incroci e come agiscono le forze su un elemento.

Nella terza tappa c'era un' elettrofisica che ci ha insegnato come è stata creata la prima batteria: Alessandro Volta, uno scienziato italiano, decise di amplificare le correnti tra suolo e aria e per fare ciò creò una pila di rame, acido solforico e zinco. Per dimostrarci questa spiegazione, la scienziata ha misurato l'elettricità del corpo di un nostro compagno e ha fatto un altro esperimento con acqua, glucosio e colorante. Velocizzando la reazione il colore dell' acqua cambia, mettendo a contatto con una fonte di calore il composto il colore muta nuovamente, mettendolo invece a contatto con l'ossigeno il colore torna quello iniziale e, questo alternarsi di colori, continua ancora lasciando il composto all'aria.

Nella quarta stanza si trovava una riproduzione della tavola pitagorica degli elementi di Dimitri Mendeleev e un ragazzo ci ha spiegato come funziona essa e gli atomi che rappresenta. Poi ci ha dimostrato come si può dividere l'acqua (H_2O) in idrogeno (H) e ossigeno (O) utilizzando due matite.

Alla quinta tappa ci aspettava un giovane che impersonava Archimede e ci ha spiegato il teorema di Pitagora: la quantità d'acqua spostata da un corpo immerso in essa varia a seconda della massa dell' oggetto. Questa spiegazione teorica l'abbiamo compresa grazie a vari esperimenti per mezzo di una bilancia, dell'acqua e dei corpi da immergere in essa.

Per sesta abbiamo incontrato la biologia, in particolare quella marina, abbiamo parlato di Robert Hooke, uno scienziato che, osservando la punta di un tappo di sughero, vide la forma delle cellule che gli sembravano le celle di un alveare e fu così che venne inventato il sostantivo "cellule". Oltre alla scoperta delle cellule, la biologa ci ha presentato simbolicamente una tartaruga di nome Sonia, attraverso un modellino di legno, e ci ha raccontato la sua storia: Sonia aveva mangiato una gran quantità di plastica, ciò non le permetteva di nuotare sott'acqua, e quindi di mangiare e sopravvivere, allora alcune biologhe l'hanno salvata rimuovendo la plastica nel suo corpo.

Durante la settima tappa abbiamo trattato il tema del Big Bang: un' esplosione che ha generato l'universo, universo che si espande in continuazione. Più le galassie si allontanano, più diventano rosse. Inoltre abbiamo scoperto che tutti gli atomi sono nati 100 secondi dopo il Big Bang e si riciclano tutt'ora. Infine lo scienziato ci ha fatto sentire il brusio di una radio spiegandoci che era il rumore del Big Bang che rimbomba ancora nell'universo.

Come ottava e ultima tappa, abbiamo scoperto la scienza della dendrologia, che studia l'età degli alberi contando gli strati e gli anelli del tronco, da cui possiamo capire anche il tipo di pianta da cui deriva il legno studiato. Dopo aver provato praticamente questa scienza su dei piccoli pezzi di arbusti, lo scienziato ci ha fatto delle domande riguardo la classificazione delle piante, facendoci capire come trovare l'organismo di origine a partire da una qualsiasi parte di esso.

Giada Desideri & Leda Del Sordo 1H



Villa Adriana: un affascinante luogo tra storia, arte e bellezza

Venerdì 24 maggio noi ragazzi delle classi prime siamo andati a visitare Villa Adriana, a Tivoli, uno dei luoghi che considero tra i più ricchi di testimonianze storiche ed artistiche in Italia.

Avevamo avuto già modo di studiare la villa all'inizio dell'anno scolastico quando, con il nostro Professore di Storia, affrontammo il tema della Roma Antica e dell'Impero Romano, ma certamente vedere di persona quei luoghi è stato molto interessante e coinvolgente.

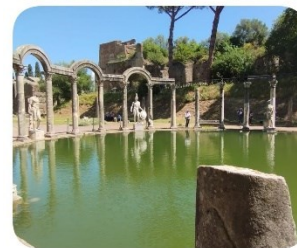
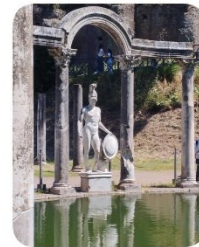
Villa Adriana è un'immensa villa imperiale, costruita tra il 118 ed il 138 d.C. per volere dell'Imperatore Adriano in un territorio verdeggiante e ricco di acqua, alle porte dell'antica città romana di Tibur.

L'imperatore Adriano era un uomo di cultura e un grande viaggiatore e, nel costruire questa sua splendida residenza, chiese di riprodurre al suo interno i luoghi e i monumenti

che più lo avevano colpito durante i suoi numerosi viaggi. Villa Adriana, estesa su un'area di 120 ettari, divenne così la più grandiosa residenza della Roma Imperiale, ricca di terme, ninfei, teatri, giardini e palazzi, realizzati secondo i diversi stili dell'epoca... passeggiando all'interno di essa era come viaggiare in tutte le province dell'Impero!

Nel 1999, l'Unesco ha inserito Villa Adriana nel Patrimonio dell'Umanità, celebrando i suoi monumenti e l'importanza che essi hanno avuto ed hanno ancora sia in campo storico che artistico.

Questa uscita didattica penso sia stata una delle più belle fra quelle svolte fin ad ora: accompagnati dai nostri professori e da Federica, la guida turistica che ci attendeva alla villa, abbiamo potuto apprezzare la bellezza del paesaggio, la grandiosità delle costruzioni e la storia di cui sono ricchi questi magnifici luoghi. Purtroppo, il tempo a nostra disposizione non ci ha consentito di visitare l'intero complesso, ma la bellezza e l'importanza del sito merita sicuramente una seconda visita.

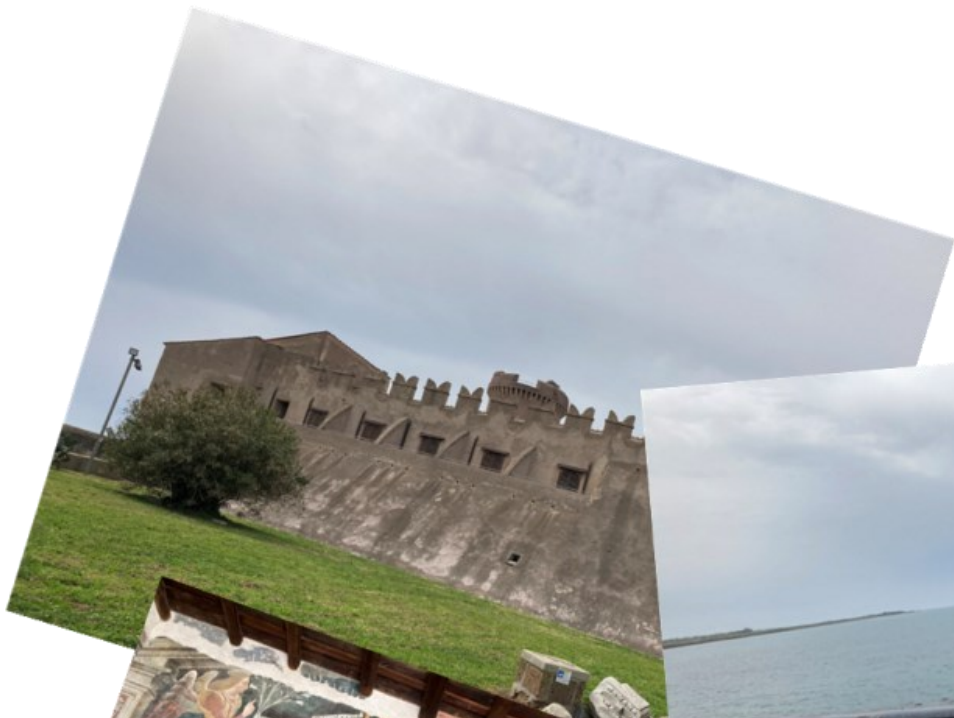


*Certi luoghi non si guardano soltanto. Si respirano con l'anima
(Fabrizio Caramagna)*

Livio Iani, Classe I H

GITA A SANTA SEVERA

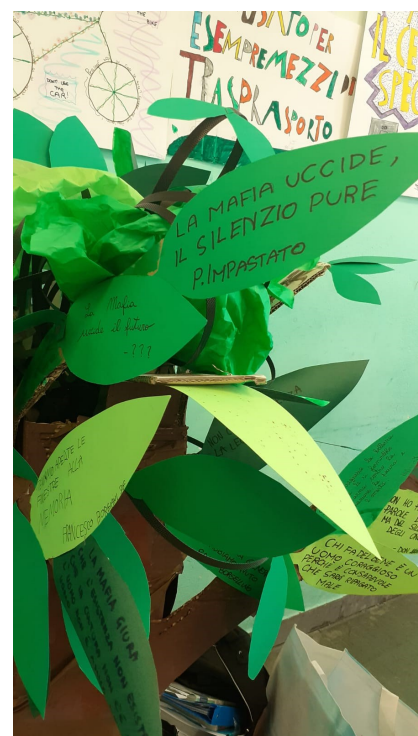
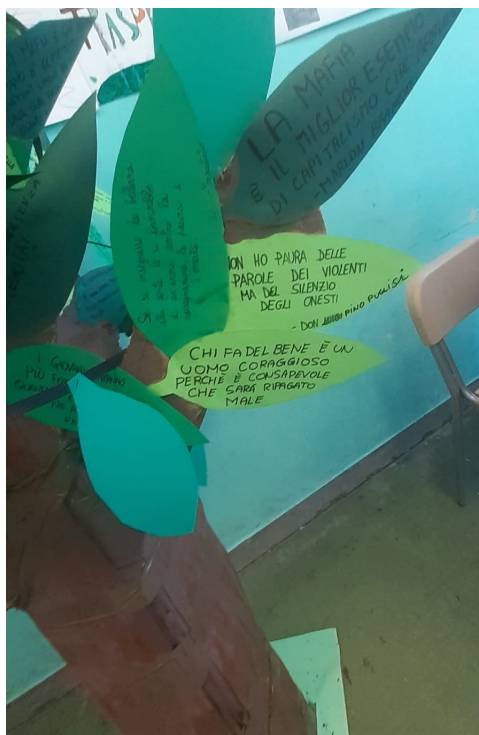
L'uscita didattica a Santa Severa è stata, un po' come tutte le altre, attesa con ansia da tutti noi e finalmente lunedì 18 aprile siamo andati a visitare il castello di questo bellissimo borgo. Il viaggio di andata è durato circa un'ora e mezza ma è passato velocemente tra scherzi e risate. Siamo così arrivati e durante la mattinata ci siamo immersi nella storia di re Artù e i cavalieri della tavola rotonda. Gli animatori ci hanno fornito un'armatura formata da una casacca, un elmo e da un'ascia. Ci hanno poi diviso in cavalleria, la mia sezione, e fanteria per iniziare l'addestramento e diventare veri e propri cavalieri. Le due sezioni, dopo l'allenamento, si sono trovate a combattere e la cavalleria ha avuto la meglio anche se abbiamo dovuto sopportare l'ira di sir Mordred che aveva perso il trono conquistato da Artù, ruolo affidato a un nostro compagno che si è aggiudicato il compito di re estraendo la spada nella roccia, proprio come narra la leggenda. Così sir Lancillotto, guida della fanteria, ci ha scagionato dai sotterfugi e dalla cattiveria di sir Mordred e riunito le due sezioni per scontrarci insieme contro quest'ultimo. Nella battaglia siamo stati rappresentati da tre cavalieri incluso Artù. I nostri tre compagni rappresentativi hanno iniziato uno dopo l'altro a combattere ma solo Artù è riuscito a sconfiggere il nemico che è stato poi imprigionato. Sir Lancillotto poi ci ha conferito il titolo di cavalieri concludendo l'attività di re Artù e i cavalieri della tavola rotonda. Dopo il pranzo abbiamo ricominciato le attività; per il pomeriggio era prevista la visita del castello di Santa Severa che però abbiamo visto solo da fuori perché era chiuso. La guida ci ha spiegato molte cose interessanti riguardanti la storia del castello ma anche del borgo; ci ha spiegato che il castello veniva usato principalmente per scopo agricolo e risaliva ai tempi degli etruschi, inoltre c'è stato spiegato il significato di molti simboli che potevamo trovare sulle pareti del castello ma anche sul pavimento. Poi siamo entrati in una piccola cappella che in antichità era totalmente coperta da disegni ma ad oggi purtroppo non più intatti, infatti la cappella era dipinta solo in parte e ritraeva disegni di santi protettori e guaritori ma soprattutto Santa Severa protettrice principale del borgo. Finita la visita del museo la nostra uscita era praticamente conclusa e così siamo tornati verso casa dove ci attendevano i nostri genitori impazienti di sentire i nostri lunghi racconti sulla giornata trascorsa. È stata un'esperienza davvero bella sia dal punto di vista culturale che giocoso infatti le varie attività non ci hanno nemmeno fatto rendere conto di star effettivamente imparando cose nuove e super interessanti. Spero davvero che potremmo ripetere tale esperienza poiché le gite scolastiche, anche le più semplici, lasciano sempre meravigliosi ricordi e non solo infatti ci fanno anche conoscere al di fuori della routine scolastica i nostri compagni e ci permettono di passare dei momenti insieme in modo spensierato senza pensare agli impegni scolastici.



Albero della Mafia, III G

Uno dei progetti più belli, forse anche il più importante, realizzato quest'anno da noi della classe III G è stato realizzare e presentare ai Dirigenti scolastici l'Albero della Mafia, in ricordo di tutte le vittime. Per prima cosa, dopo aver studiato l'origine della Mafia e le organizzazioni mafiose, ci siamo divisi in coppie per cercare alcune delle vittime di Mafia. Una volta trovate e scritte sul quaderno, in classe, abbiamo approfondito la vita di ognuno di essi. In seguito ad un sondaggio, abbiamo deciso di vedere il film: La Mafia uccide solo d'estate. Finita la visione si è deciso di procedere con la realizzazione dell'Albero della Mafia proprio perché lo abbiamo ritenuto fondamentale. Una volta divisi ciascuno il materiale da portare abbiamo proceduto con la costruzione. Prima abbiamo realizzato tutti i pezzi: tronco, rami e foglie; ognuno di noi, su ogni foglia, ha scritto una frase di una vittima tra cui frasi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; per poi procedere con l'assemblaggio dell'albero e finire con la verniciatura. Dopo averlo presentato ai Dirigenti scolastici, riportando e spiegando alcune frasi e la morte di alcune vittime, lo abbiamo posto nella nostra classe. Questo è stato uno dei progetti più belli realizzati da noi e sicuramente lo ricorderemo con gioia.

Gabriele Panattoni III G



VILLA GREGORIANA: UN'EMOZIONE UNICA

Il giorno 27/05/2024 siamo andati 2H,2G,2F a Tivoli a visitare Villa Gregoriana. Verso le ore 9:10 con lo Scuolabus ci siamo diretti verso la villa. Circa alle 9.30 siamo arrivati e subito abbiamo fatto una merenda... poi ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo cominciato la visita con la guida; per prima cosa ci ha spiegato, che, villa Gregoriana è un'area naturale di grande valore storico che nacque dal desiderio di Papa Gregorio XVI...da cui prese il nome. Il Papa, nel 1832, promosse un'opera di ingegneria idraulica che riusciva a incanalare le acque dell'Aniene in un doppio traforo scavato nel Monte Catillo. In questo modo prese vita la Cascata Grande.

Dopo la spiegazione generale della guida ci siamo trovati subito davanti la Cascata grande e andando avanti abbiamo visitato il Cunicolo del Miollis, che, fu costruito per agevolare il raggiungimento della grotta di Nettuno. Prima della sua costruzione, infatti, per arrivare alla grotta bisognava calarsi con delle funi. Il passaggio è illuminato dalla luce naturale che entra dalle finestre scavate nella roccia. Per arrivare a vedere la grotta di Nettuno bisogna salire alcuni gradini molto scivolosi. Arrivati proprio all'interno dell'antro, la temperatura cambia bruscamente. Iniziamo poi la discesa verso la Grotta delle Sirene: uno spettacolo di natura unico qui abbiamo osservato la cascata anche dal basso. Dopo è arrivata la parte più faticosa della camminata...cioè, risalire su per andare a vedere meglio da vicino il tempio della Sibilla, e durante la lunga strada di scalini dovevamo stare attenti a non calpestare una specie rare di insetti in via di estinzione. Arrivati nuovamente alla cima è iniziato il momento di riposo in cui abbiamo avuto la possibilità di comprare delle bevande fresche e del cibo. Infine, verso le 12.10 ci siamo diretti verso lo scuolabus e siamo tornati a scuola. Questa bella esperienza è stata molto faticosa, ma, ci ha messo in contatto con la natura e la storia.

Ludovica Saleggia 2H





RAFTING

Il 20 maggio noi ragazzi e ragazze delle classi seconde di Galliano e Poli abbiamo fatto un'uscita didattica a Subiaco, dove abbiamo svolto diverse attività, come rafting e Orienteering, successivamente abbiamo visitato il monastero di Santa Scolastica. Appena arrivati ci hanno divisi in piccoli gruppi da 7/8 persone e ci hanno dato un casco e un salvagente da indossare, poi ci hanno fatto salire su dei gommoni, consegnandoci delle pagaie e spiegandoci come si sarebbe svolto il percorso. Quest'ultimo è durato circa un'oretta. Quest'attività è stata emozionante e avventurosa, abbiamo affrontato rapide e ostacoli che ci hanno fatto provare un misto tra paura ed eccitazione, ci siamo divertiti scontrandoci a vicenda con i gommoni e schizzandoci con l'acqua. Successivamente ci siamo cambiati e siamo andati a fare Orienteering nel centro storico di Subiaco. Il "gioco" consisteva nel trovare, attraverso una mappa, delle piccole lanterne che una ragazza aveva distribuito per tutti i vicoli. Una volta terminato Orienteering, abbiamo preso di nuovo il pullman e ci siamo diretti verso il monastero. Alle 15:00 siamo entrati, e la guida ci ha dato delle informazioni sul posto. Ci ha spiegato che quello era il monastero benedettino più antico del mondo, inoltre ci ha illustrato un dipinto di un Santo sopra al soffitto che sembra che ti segue con lo sguardo suscitandoci stupore ma anche angoscia. Questa uscita didattica, è stata un'esperienza fantastica, ci siamo divertiti molto in tutte le attività che abbiamo svolto.

Carola Maffi, Ginevra Fiorentini II F





Articolo sui tre anni delle scuole medie

I tre anni delle scuole medie rappresentano per tutti noi ragazzi un periodo cruciale di crescita nel quale ci si affaccia per la prima volta al mondo 'dei grandi'.

Dal primo giorno in cui si entra in classe si respira un'aria nuova e si percepisce da subito la pressione esercitata da quelli che non sono più i vecchi maestri ai quali ci si rivolgeva dando del tu, ma dei nuovi insegnanti: i famigerati professori ai quali dover dare del 'lei'.

Insomma è l'inizio di un vero e proprio percorso, di cui oggi siamo quasi giunti al termine e del quale faticheremmo a riordinare i tanti ricordi accumulati: le cadute in tutte le gite che tanto ci hanno fatto sorridere, il rafting dello scorso anno, quella volta in cui una nostra compagna di classe lasciò senza parole persino il professore di lettere che allibito si mise le mani nei capelli quando alla domanda sulla collocazione geografica della Terra Santa lei rispose candidamente che si trattasse del cimitero!!!

Per arrivare infine al soggiorno di tre giorni trascorso in Cilento nel quale abbiamo potuto sperimentare tante attività tutti insieme per la prima volta.

Siamo tutti molto cambiati e non solo fisicamente, ad incidere sulle nostre vite sono stati i numerosi insegnamenti ricevuti, tutte le volte che siamo stati redarguiti e altrettante che siamo stati incoraggiati ad impegnarci di più, a sedare le nostre piccole discussioni con l'intento di farci sentire un gruppo unito.

Tra qualche mese ognuno di noi intraprenderà il percorso che gli è più congeniale ma in ciascuno resterà il ricordo di un triennio indimenticabile.

Ginevra Coccia 3 H



PROGETTO CLIL

Apprendimento Integrato di Contenuto e Lingua Classi 5° B/C

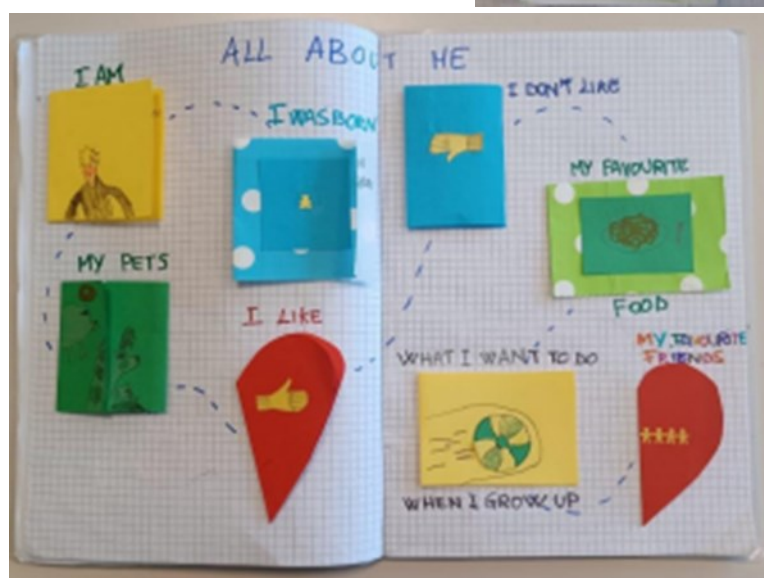
SCUOLA PRIMARIA GALLICANO

Partendo dall'idea di creare un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e cooperativo per gli alunni, la scelta didattica in linea con il metodo comunicativo adottato per lo studio della lingua straniera (Inglese) ha coinvolto gli studenti in un lavoro di presentazione di sé stessi.

Un'attività di approfondimento in lingua inglese sui diversi aspetti della persona: carattere, gusti, interessi, abitudini, famiglia, luogo in cui si vive e aspetto fisico. La lezione è stata guidata dalla docente di Italiano attraverso lo sviluppo di un'attività laboratoriale, che ha coinvolto tutti gli alunni in prima persona, che hanno creato diversi lapbook con disegni, bigliettini e piccoli testi scritti. Aspetto importante dell'attività è il fatto che ogni studente presentandosi ai compagni, acquisisce un linguaggio specifico dell'argomento di studio (*parlare di sé stessi*), imparando nuove espressioni e, dunque riuscendo ad usare la lingua inglese senza averne una conoscenza approfondita. Il CLIL proprio in questo aiuta gli studenti, ogni alunno riesce ad utilizzare la lingua e contemporaneamente ad acquisire la conoscenza del contenuto.



Il CLIL È un approccio che aiuta ogni alunno ad utilizzare la lingua e contemporaneamente ad acquisire la conoscenza del contenuto. Aspetto importante dell'attività è il fatto che ogni studente presentandosi ai compagni, acquisisce un linguaggio specifico dell'argomento di studio (*parlare di sé stessi*), imparando nuove espressioni e, dunque riuscendo ad usare la lingua inglese senza averne una conoscenza approfondita. Ogni alunno si è presentato alla classe utilizzando il proprio lapbook in lingua, di seguito le foto dei lavori:





Gli studenti hanno implementato il progetto CLIL integrando i contenuti di Italiano con la lingua Inglese. I bambini hanno appreso lessico e strutture linguistiche funzionali alla verbalizzazione delle esperienze che vivono nella loro quotidianità.

L'attività di approfondimento è piaciuta tanto ai bambini, la realizzazione di un lapbook ricco, colorato e personalizzato ha supportato e guidato ognuno nell'esposizione orale sulla presentazione di se stessi.



Progetto di Istituto
TEMA: USO DEL CELLULARE
CLASSI COINVOLTE 5° B/C

Partendo dall'ascolto reciproco, dal rispetto delle opinioni altrui, dall'apertura alle altrui visioni e posizioni, si è aperto un *confronto/scambio* che ha coinvolto gli alunni delle classi quinte, su un tema importante: l'USO DEL CELLULARE.

Il dibattito è stato regolato da modalità specifiche, la classe è stata divisa in due gruppi (PRO/CONTRO) studenti che hanno sostenuto la tesi sui vantaggi dell'uso del cellulare e studenti che hanno sostenuto la tesi contro.

Una delle regole del "gioco" prevedeva che la posizione a favore o contro poteva essere anche non condivisa dai debaters, ma nonostante tutto, gli studenti sono stati in grado di portare avanti le *argomentazioni*, con regole di *tempo e di correttezza*, senza pregiudizi e prevaricazioni.

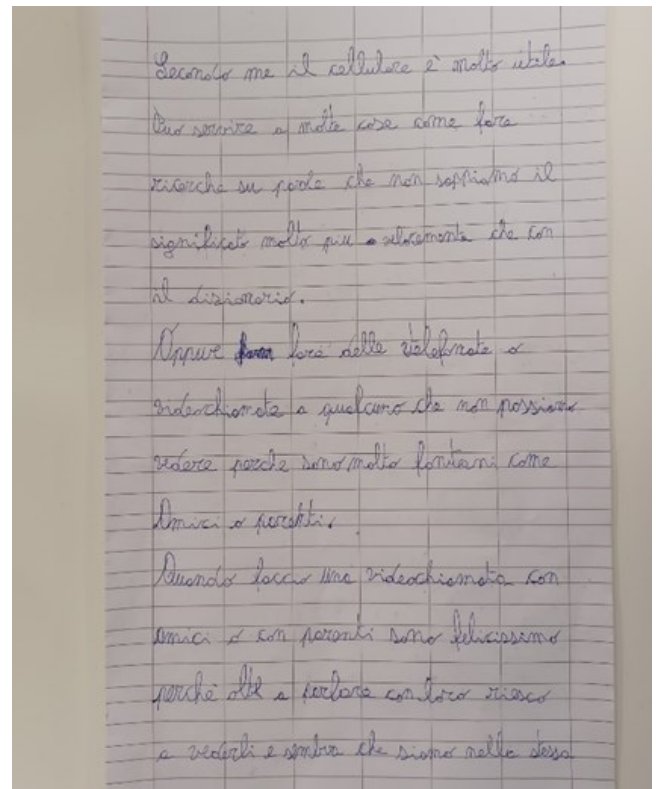
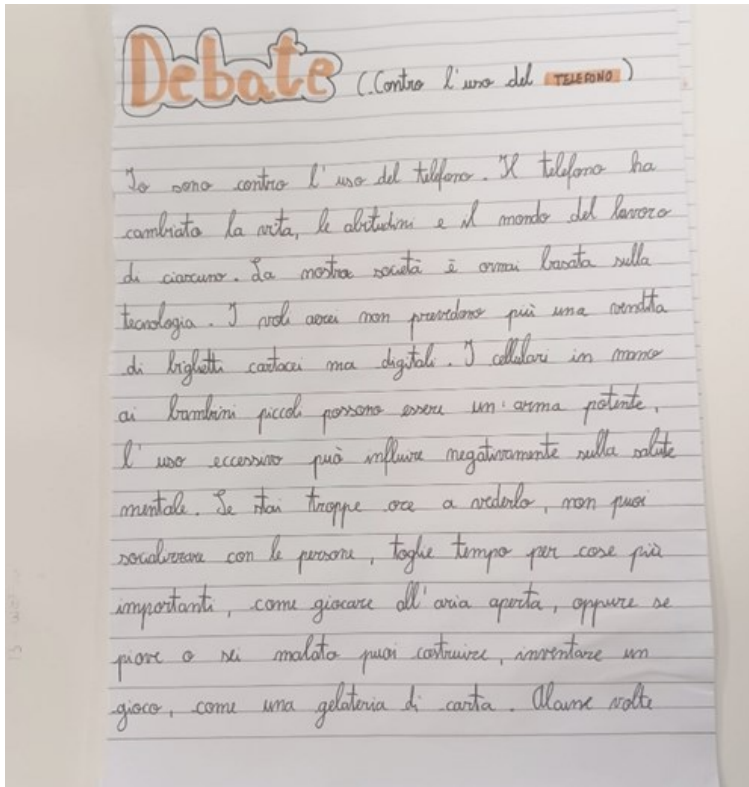
Ogni alunno di ciascuna squadra, aveva a disposizione due minuti per esporre la propria tesi. In particolare, un alunno è stato scelto e coinvolto nel compito di timekeeper, ovvero il ruolo consisteva nell'osservare il rispetto dei tempi (due minuti), dando una penalizzazione alla squadra del debater nel caso in cui superava il tempo assegnato e dato a disposizione durante l'eloquio.

E' stata istituita una giuria composta da due alunni che insieme alla docente ha valutato le argomentazioni di ogni alunno, in base ai diversi criteri: contenuto, stile, strategia nel rispondere e argomentare la propria tesi, qualità dell'argomento, chiarezza espositiva e modo in cui sono stati argomentati i concetti.

In base ai principi e ai criteri stabiliti e descritti, la giuria ha proclamato vincitori la squadra dei PRO nella

alunno, in base ai diversi criteri: contenuto, stile, strategia nel rispondere e argomentare la propria tesi, qualità dell'argomento, chiarezza espositiva e modo in cui sono stati argomentati i concetti.

In base ai principi e ai criteri stabiliti e descritti, la giuria ha proclamato vincitori la squadra dei PRO nella



Debate contro l'uso dei cellulari

So sono contro l'uso di cellulari perché non è molto dannoso, soprattutto per i bambini. Innanzitutto creano dipendenza, alcuni bambini, adolescenti e ragazzi restano giorni e giorni chiusi in camera a giocare ai videogiochi. Se noi ci addormentiamo con il telefono sul corpo diventa molto dannoso, soprattutto appoggiato sopra al cuore oppure sotto la testa perché emana onde elettromagnetiche e possono portare conseguenze negative al nostro corpo. Il telefono, inoltre provoca sonnolenza diurna, questo fatto provoca stans, ansia, depressione e calo di attenzione e calo di memoria. Gli effetti negativi che porta il telefono al cervello è la riduzione dell'attenzione, memoria, linguaggio e

Debate contro l'uso dei cellulari

So sono contro l'uso di cellulari perché non è molto dannoso, soprattutto per i bambini. Innanzitutto creano dipendenza, alcuni bambini, adolescenti e ragazzi restano giorni e giorni chiusi in camera a giocare ai videogiochi. Se noi ci addormentiamo con il telefono sul corpo diventa molto dannoso, soprattutto appoggiato sopra al cuore oppure sotto la testa perché emana onde elettromagnetiche e possono portare conseguenze negative al nostro corpo. Il telefono, inoltre provoca sonnolenza diurna, questo fatto provoca stans, ansia, depressione e calo di attenzione e calo di memoria. Gli effetti negativi che porta il telefono al cervello è la riduzione dell'attenzione, memoria, linguaggio e

Questa attività ha visto un coinvolgimento generale, gli studenti sono stati incoraggiati a riflettere su un tema importante, sono state esposte da ogni alunno, le argomentazioni con partecipazione, condividendo le diverse prospettive di ognuno.

La classe è diventata un ambiente di apprendimento stimolante, dove gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimersi, confrontarsi e arricchirsi attraverso il dialogo reciproco, sviluppando capacità espositive e argomentative. Per molti studenti è stata un'esperienza altamente formativa, efficace per molti aspetti legati all'esposizione, una nuova metodologia didattica capace di supportare gli studenti nello sviluppo di importanti soft skills: flessibilità, lavoro di squadra, ragionamento, capacità di parlare in pubblico, un'attività sicuramente da riproporre per altre tematiche attuali.

Camposcuola “Vivere in Natura”



Nessuna descrizione, nessuna immagine di libro, può sostituire la visione reale degli alberi in bosco, con tutta la vita che si svolge intorno ad essi. Questa miriade di vita intorno agli alberi, e la loro maestà, la loro varietà, sono qualcosa che bisogna andare a scoprire e che nessuno può portare all' interno della scuola.

II A, IV A, IV B Poli

La nostra prima lezione di informatica

Vorrei raccontare il giorno che la maestra Paola ci ha fatto lavorare in classe con i computer. Quel giorno è arrivata in classe con un grosso armadio con le ruote, siamo rimasti tutti meravigliati, non sapevamo cosa ci fosse dentro; quando ha aperto abbiamo visto che c'erano tutti i computer. Ci ha spiegato che quello era un "carrello multimediale" e che in questo ultimo periodo dell'anno l'avremmo usato poco, ma dal prossimo anno faremo ogni settimana una lezione di informatica.

Ci ha consegnato un computer per ognuno e ci dava le istruzioni passo passo, abbiamo fatto delle prove di scrittura, ci ha detto i tasti che dovevamo usare. Abbiamo scritto piccolo, grande, a destra, a sinistra, al centro e abbiamo trasformato i nostri nomi in tutti i modi possibili. Ci ha promesso che la prossima volta ci farà fare un'attività di scrittura che salveremo nel desktop che è come se fosse il nostro banco, dove le cose non possono stare sempre.

E' stato veramente bello lavorare con il computer.

CLASSE II C Scuola Primaria Gallicano





GITA A SUBIACO

Il 20 maggio la 2^{°A} di Poli, insieme alle altre classi di Galliciano, ha partecipato alla gita di Subiaco.

La gita era prevista per il 20 maggio, alle 08:30 della mattina siamo arrivati al parcheggio dove si trovava l'autobus. Arrivati sul posto, ci hanno presentato le nostre guide per il rafting, ci hanno messo le protezioni e abbiamo preso il nostro gommone per fare il percorso di 5km.

Finito il percorso, abbiamo preso la navetta che ci ha portato nel centro storico di Subiaco. Ci siamo cambiati e una signora ci ha portato in un piazzale per fare un gioco di orientamento; poi, subito dopo, ci hanno divisi in piccoli gruppi e con la nostra mappa dovevamo cercare i segnapunti da trovare nei vicoli o in diverse strade.

Ritornati al punto dove ci eravamo cambiati, con il pullman siamo andati al monastero di Santa Scolastica che era situato in mezzo a delle montagne, abbiamo mangiato in piazzale lì sotto e, subito dopo, siamo entrati dentro e ci hanno mostrato ogni parte del suo interno.

All'interno c'erano diversi affreschi e sul prato al centro era situata una statua. La sua torre sembrava storta ma invece era storto il pavimento. Il ritorno per Poli era previsto per le 18 del pomeriggio ma siamo tornati un po' prima.

Giacomo B. e Alessandro B.



GITA DI SUBIACO

Il 20 maggio alla gita di Subiaco mi sono divertito molto a fare rafting, il posto era molto bello, faceva caldo.

Dopo l'attività di rafting, verso le 12, io, Cristiano ed altri compagni ci siamo divertiti a orientarci per le strade di Subiaco, cercando delle lanterne sparse per il paese. Successivamente siamo andati al monastero di Santa Scolastica, dove siamo stati dalle 14.30 fino alle 16:00; lì abbiamo pranzato appena arrivati e siamo entrati nel monastero per visitarlo.

Dopo la visita guidata, siamo tornati a casa.

MI SONO DIVERTITO MOLTISSIMO!!

Cristian C.

GITA A SUBIACO

PARTENZA

Il 20 maggio la nostra classe, insieme a due classi di Galliciano, è partita per una gita a Subiaco. Alle 8.15 il pullman è partito e verso le 9.30 siamo arrivati.

RAFTING

Dopo aver posato gli zaini negli spogliatoi, abbiamo indossato il necessario per fare rafting: k-way, salvagente e casco. Per svolgere questa attività ci siamo divisi in gruppi di circa 8 persone, tra cui una guida che durante il percorso raccontava alcune curiosità sul Paese e sul fiume. Dopo all'incirca un'ora abbiamo percorso 5 km, concludendo il giro in una parte di fiume chiamata "piscina". Ci siamo divertite molto, anche se qualcuno avrebbe preferito restare asciutto.

ORIENTAMENTO

Dopo rafting, siamo tornati negli spogliatoi per cambiarci e prendere la merenda, dopodiché siamo partiti per una attività chiamata "orientamento". Consisteva nell'orientarsi per le strade di Subiaco grazie ad una mappa. La nostra guida, dopo averci spiegato bene il significato di alcuni simboli della mappa, ci ha assegnato dei punti da trovare e a coppie siamo andati in giro per Subiaco per cercare le lanterne e spillare il punto sulla mappa.

MONASTERO

Infine come ultima tappa, abbiamo visitato il Monastero di Santa Scolastica. Abbiamo parlato della storia di San Benedetto, visitato i chiostri e ammirato gli affreschi.

RITORNO

Verso le 16:00 ci siamo diretti verso il pullman per tornare a Poli dove siamo arrivati alle 17:00.

E' STATA UNA GITA BELLISSIMA!

Sofia S. e Samira V.

GIORNALINO DELLA SCUOLA: GITA DI SUBIACO

Inizio 8:00-9:45: siamo partiti da Poli alle 8:00, poi siamo andati con l'autobus a prendere i ragazzi di Galliciano; il viaggio è stato molto divertente c'era la musica e tante altre cose. Arrivati a Subiaco alle 9, gli istruttori ci hanno portato nei camerini a posare gli zaini e a cambiarci. Finito di cambiarci ci hanno dato le attrezzature per fare rafting.

Svolgimento 9:45 – 12:00: pronti per fare rafting, siamo saliti sui gommoni e abbiamo iniziato ad avventurarci nel percorso di 5km, c'erano ben tre cascate due piccole e una grande, il tragitto è durato un'ora ed è stata un'ora bellissima e divertente. Appena finito, abbiamo trascinato i gommoni su dei pick-up e un pulmino ci ha riportati al punto di partenza dove abbiamo fatto merenda e, subito dopo, un gioco divertente in coppia.

Fine 12:00-16:00: finito il rafting e fatta la merenda, abbiamo partecipato a un bellissimo gioco di coppia che consisteva nel timbrare dei quadratini e i timbri si trovavano in giro per Subiaco; purtroppo il tempo è passato troppo veloce, però ci siamo divertiti molto. Infine, dopo la visita al monastero abbiamo preso l'autobus e siamo ritornati a Poli.

Andrea M. e Wael T.

PROGETTO “PANCHINE EUROPEE”

Le 2ª di Poli ha partecipato a un progetto di educazione civica che riguardava le istituzioni europee.

23/04/24 APPROFONDIMENTO SULL’EUROPA

In questo bel giorno, insieme alla nostra classe abbiamo partecipato al progetto “panchine Europee” in cui dovevamo approfondire alcuni aspetti sull’Europa, per poi nelle settimane successive creare la nostra panchina.



15/05/24 PITTURA DELLA PANCHINA EUROPEA

In questo giorno, nell’ora di arte, con la classe siamo usciti fuori al piazzale della scuola e abbiamo trovato la nostra panchina da pitturare. Tutti insieme abbiamo preso dei pennelli e ci siamo divisi i ruoli.



Dopo tanto tempo (circa due ore) abbiamo concluso la panchina.

22/05/24 INNAGURAZIONE DELLA PANCHINA EUROPEA

In questo giorno siamo scesi insieme ai professori al Piazzale Orziere, dove lì ci aspettavano le mamme, il sindaco e altre persone.



Attività di storia realizzata dalle classi II A, IV A, IV B Poli

SCUOLA DELL'INFANZIA POLI

INFANZIA E PRIMARIA INCONTRANO GLI ANZIANI:

I bambini delle classi 1° e 3° primaria e i bambini della scuola dell'infanzia, hanno svolto **attività manuali, legate alla tradizione locale**. Sono stati organizzati incontri a scuola e presso il centro anziani di Poli. Grazie alla collaborazione dell'associazione, gli alunni hanno cucinato le **CIAMBELLINE AL VINO**, prodotto DOP di Poli, ed hanno scoperto e sperimentato storie, giochi e mestieri di un tempo.



INFANZIA—PRIMARIA E SECONDARIA DI POLI

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO

IL GIORNO 06/06/2024 si è svolta la manifestazione di fine anno

“LA TECNOLOGIA INCONTRA LE TRADIZIONI E SI TRASFORMA IN “MEDIA EDUCATION”.

Gli alunni della scuola dell’infanzia di Poli hanno chiuso il progetto con canti, poesie e piccole coreografie.

Durante la manifestazione è stato consegnato a ciascun alunno il prodotto finale:

UNA RICETTA PER LA PACE :

“Le ciambelline al vino di Poli”

Il ricettario è stato realizzato grazie alla **sponsorizzazione della Ditta Edile di Alessio Giagnori** e alla collaborazione di **Valerio D’Ippoliti**, che ha curato la grafica.

All’interno del ricettario sono stati inseriti i disegni dei bambini della scuola dell’infanzia e primaria. Inoltre, inquadrando i **QR-code**, inseriti nel ricettario, sarà possibile ascoltare e vedere: **“Una Poesia per la pace”**, recitata dai bambini e la storia che richiama il logo del nostro Istituto: **“I tre galletti”** narrata e illustrata dagli alunni.

La manifestazione si è aperta con la **premiazione** delle classi che hanno partecipato al progetto: classe 1° e 3° primaria, classi 3° della secondaria e le sezioni della scuola dell’infanzia, alle quali è stata regalata una PEN-Drive. La manifestazione si è chiusa con i saluti di fine anno e la consegna dei diplomi ai bambini di cinque anni della scuola dell’infanzia.



PROGETTO : “TRADIZIONI E MEDIA EDUCATION”
(Gennaio-Giugno)

INFANZIA:

Il progetto si è svolto con attività laboratoriali di **CODING** per lo **SVILUPPO del PENSIERO COMPUTAZIONALE**. Gli alunni della scuola dell’infanzia e in particolare i bambini di cinque anni, hanno coronato il loro percorso con attestato finale dopo aver svolto attività ludiche e divertenti sulla piattaforma **code.org** di programma il futuro, con l’utilizzo di tablet e monitor interattivo.



Infanzia Poli attività Progetto Bullismo “Nino il T-Rex”

SCUOLA DELL'INFANZIA GALLICANO



PROGETTO MATEMATICA FINANZIARIA

Sez. C INFANZIA

Il progetto di matematica finanziaria ci ha dato l'opportunità di conoscere l'euro, la nostra moneta. Attraverso giochi interattivi abbiamo scoperto le monete e le banconote e abbiamo giocato a fare shopping facendo piccole somme e valutando ciò che costa di più e ciò che costa meno.

Abbiamo anche imparato che non sempre ciò che è



Sez. C L'OUTDOOR EDUCATION COME STILE DI APPRENDIMENTO
L'anno scorso pomodori quest'anno fragole!

COLTIVIAMO GENTILEZZA



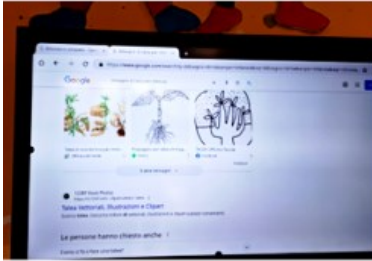
Scuola dell'infanzia
Sez. D

I bimbi e le bimbe della sezione D hanno lavorato tutto l'anno sul tema trasversale a tutti i campi di esperienza e alle progettazioni per l'ampliamento formativo, ossia **LA GENTILEZZA**, un atteggiamento che hanno imparato a rivolgere prima verso sé stessi, poi verso gli altri, gli animali, le piante e il mondo esterno in generale arrivando ad essere una vera e propria **SEZIONE DI BAMBINI E BAMBINE GENTILI!**



Sezione B
Attività relative al progetto
Bullismo con Nino il T.Rex

Osservazioni su come è fatta
una pianta su monitor inter-
attivo e dal vero



NESSUNO HA SEMPRE RAGIONE
NÉ IL TOPO, NÉ IL LEONE
NÉ L'AQUILA, NÉ IL GIRINO
NÉ IL POLIZIOTTO, NÉ IL BAMBINO.
IL SEGRETO PER NON SBAGLIARE
È COSÌ FACILE, BASTA ASCOLTARE.
MEGLIO NON DIRE PAROLE APPUNTITE
CHE A VOLTE LASCIANO DELLE FERITE.
MEGLIO CERCARE PAROLE PIUMATE
CHE FANNO IL SOLLETICO E SUONANO RISATE.



Sezione E

Ascolto e riflessioni sulla filastrocca; esperienze sensoriali; conversazione guidata; realizzazione di un pannello tattile e di un elaborato personale.

L'esperienza ha suscitato nei bambini l'interesse e la capacità di riflettere sui comportamenti e atteggiamenti propri ed altrui.

Fiori per la festa della mamma—attività di motricità fine con utilizzo di “telai” in cartone sagomati, filo di lana e ago di plastica.



Sezione F—Progetto Outdoor Education

Riciclo di pallet per allestire un orto giardino di fragole e fiori e vecchie gomme per abbellire la nostra scuola.

Osservazione delle piante, messa a terra nei vasi e poi nei bancali, pittura delle gomme e allestimento in esse di terra e fiori. Annaffiatura e cura fino alla raccolta finale e merenda di fragole con panna insieme ai bambini della sez E che hanno realizzato le stesse attività outdoor.



Anche quest'anno la scuola è giunta al termine, tra alti e bassi che hanno caratterizzato questo faticoso anno scolastico, auguriamo a tutte le classi una buona estate, specialmente alle terze che dovranno affrontare gli esami finali.

BUONA ESTATE!!!



